



LA

PUNTEGGIATURA



la punteggiatura

- funzione **SEGMENTATRICE** → dividere il testo nelle sue parti costituenti

- funzione **SINTATTICA** → precisare il rapporto sintattico tra proposizioni o elementi della stessa proposizione.



la punteggiatura

NB: nella videoscrittura, i segni di punteggiatura sono seguiti da uno spazio bianco e da nessuno spazio che li precede.



Il punto



- indica una PAUSA forte del discorso
 - viene utilizzato per concludere un periodo
 - è seguito dalla MAIUSCOLA
 - se seguito da un a capo, indica la fine di un paragrafo



Il punto



SI USA → quando finisce un argomento e ne inizia uno nuovo

NB: non bisogna eccedere nell'uso dei punti, per evitare un'eccessiva frammentazione dell'argomentazione



La virgola



Indica una pausa breve del discorso e viene utilizzata per separarne gli elementi

SI USA

1. nelle liste in cui gli elementi sono coordinati senza congiunzione
2. per l'isolamento di un inciso.



La virgola

Es: Si potranno fare le votazioni, alla fine della seduta, se non mancherà il numero legale

NB: se un inciso viene aperto da una virgola, questo deve essere chiuso da una virgola simmetrica



La virgola

3. Prima del *CHE RELATIVO*, se questo svolge un ruolo di inciso

Es: *La ragazza, che non sapeva nulla, chiese spiegazioni*

4. Per isolare un'APPOSIZIONE che possa essere eliminata lasciando inalterato il senso della frase.

Es: *domani vedrai mio padre, una persona speciale*



La virgola

5. Per separare proposizioni coordinate senza congiunzione

Es: *Il cane abbaia, corre, morde*

6. Per separare proposizioni coordinate con congiunzione, soprattutto avversativa

Es: *il cane abbaia, ma non morde*



La virgola

7. Per separare proposizioni subordinate, soprattutto col participio e col gerundio

Es: Mancando il numero legale, non si può procedere alla votazione

8. Per separare proposizioni subordinate
TEMPORALI, CONCESSIVE,
IPOTETICHE.

Es: Quando arrivò la polizia, i ladri erano già scappati



La virgola

9. Quando vi possono essere fraintendimenti di senso

*Es: Tutti gli studenti, seduti tra i banchi, salutarono il Preside (tutti gli studenti);
Tutti gli studenti seduti tra i banchi salutarono il Preside (solo quelli seduti tra i banchi)*

10. Per separare elementi simili tra loro o assonanti

Es: Siamo venuti alle tre, tre di noi hanno preso il treno



La virgola

NON SI USA

1. Tra soggetto e verbo

Es: *La votazione, fu interrotta* → *La votazione fu interrotta*

2. Tra predicato e soggetto.

Es: *L'assemblea interruppe, la votazione* → *L'assemblea interruppe la votazione*



La virgola

3. Tra il nome e il suo aggettivo

Es: *Mario ha tenuto una lezione, interessante* → *Mario ha tenuto una lezione interessante*



La virgola

5. Generalmente è preferibile non usare le due virgole per separare un inciso molto breve, ma la scelta in questo caso è soggettiva

Es: Tutta la lezione, infatti, era dedicata alla scrittura

OPPURE

Tutta la lezione infatti era dedicata alla scrittura



Il punto e virgola

Indica una pausa intermedia tra il punto e la virgola

SI USA

1. Per separare due proposizioni autonome, ma legate dallo stesso contenuto

Es: Questo manuale può essere utile per imparare a scrivere all'università; per scrivere un CV.



Il punto e virgola

2. Per la separazione di due proposizioni coordinate

Es: Questo studio prende in esame la lingua poetica delle avanguardie letterarie; la loro funzione, all'inizio del XX secolo, è stata determinante.



I due punti

- Indicano che quanto li segue costituisce una spiegazione o una causa di quanto precede
- Indicano una pausa superiore al punto e virgola e inferiore al punto fermo



I due punti

SI USANO

1. Per introdurre un'enumerazione, un elenco.

Es: Questo manuale insegna alcune tecniche per svolgere le seguenti attività: leggere criticamente, scrivere testi, fare l'editing

2. Per introdurre una spiegazione o una dimostrazione.

Es: Sono stato ad un brunch: una colazione a metà mattinata



I due punti

3. Per introdurre un discorso diretto

Es: *Allora gli chiesi: «Perché non sei venuto?»*

4. Per introdurre proposizioni causali (sostituiscono *poiché*), consecutive (sostituiscono *cosicché*), esplicative (sostituiscono *infatti*)

Es: *Aveva rinunciato al colloquio: [poiché] l'avevano da poco assunto in un'altra azienda*



I due punti

NON SI USANO

1. Generalmente non si usano in una stessa frase due volte

*Es: Aveva rinunciato al colloquio:
l'avevano da poco assunto in
un'altra azienda: il suo nuovo
impegno gli piaceva molto→
Aveva rinunciato al colloquio:
l'avevano da poco assunto in
un'altra azienda. Il suo nuovo
impegno gli piaceva molto.*



Il punto interrogativo



SI USA

- Nelle proposizioni interrogative
- Nelle domande retoriche



Il punto esclamativo



SI USA
- Nelle frasi
esclamative



I puntini di sospensione



- Indicano un'interruzione del discorso per lasciare qualcosa di sottinteso o per permettere al lettore di suggerire una personale interpretazione

- Tre puntini tra parentesi tonda (...) o quadra [...] indicano una volontaria omissione del discorso



I puntini di sospensione

SI USANO

- Nei discorsi diretti
- Nella scrittura saggistica, solo per riportare una lacuna della citazione.



Le virgolette

Indicano la delimitazione del discorso diretto o l'evidenziazione di una parola usata in senso particolare

SI USANO

1. Per mettere in particolare evidenza una parola

Es: *Gli argomenti «contro» non mancavano*



Le virgolette

2. Per segnalare che una parola non viene usata secondo il suo significato proprio

Es: Ha creato una pubblicità che esprime tutta la «filosofia» dell'azienda

3. Per i nomi stranieri (in alternativa al corsivo)

Es: Andiamo al «briefing»



I trattini

Indicano una delimitazione del discorso

SI USANO

1. Per introdurre il discorso diretto al posto delle virgolette

Es: Allora gli chiesi: - Perché non sei venuto?-



I trattini

3. Per racchiudere le informazioni bibliografiche di una citazione.

*Es: Nell'universo infinito della letteratura -
scrive Calvino in una delle Lezioni
americane - s'aprono sempre altre vie da
esplorare...*

4. Per la delimitazione di un inciso

*Es: La votazione - sebbene si
fossero avvisati tutti i
partecipanti - non ebbe luogo per
mancanza del numero legale*



Le parentesi tonde

Delimitano, a scopo esplicativo, un inciso che tuttavia non è indispensabile al senso della frase



Le parentesi tonde

SI USANO

per introdurre una specificazione, un commento, un'indicazione di minore importanza.

Es: La scrittura all'Università (per i cambiamenti introdotti dalla recente riforma) è diventata materia d'insegnamento



Le parentesi quadre

Servono a delimitare una porzione di testo all'interno o meno di una parentesi tonda



Le parentesi quadre

SI USANO

-Nelle note per specificare un'indicazione bibliografica

Es: M. Della Casa, *Scrivere testi: il processo, i problemi educativi, le tecniche*, Torino, Einaudi, 2001
[I ed.1994]

